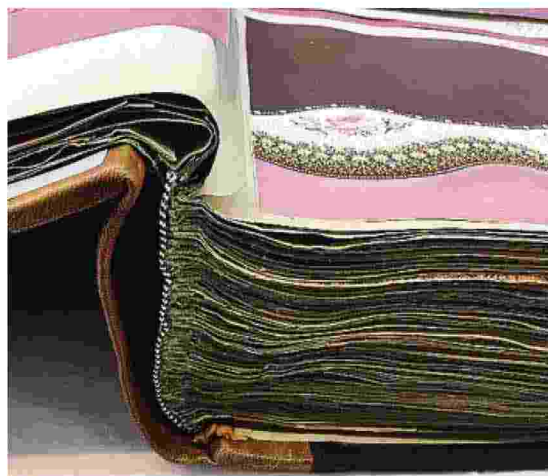


Il tesoro del tessile è nella memoria Libri campionario

Gli archivi. A Fondazione Ratti i fondi per il restauro
 Salvi gli antichi volumi della lionese Chavent Père et Fils



Uno dei preziosi volumi campionario

COMO

DANIELA MAMBRETTI

Un vero patrimonio tessile e culturale a disposizione di disegnatori, stilisti, storici, studenti e artisti. Questa la valenza dei libri-campionario, poderosi volumi che rappresentano la memoria creativa, tecnologica e produttiva che ogni azienda tessile struttura e custodisce gelosamente collezione dopo collezione, negli anni. Ogni volume raccoglie sulle pagine i campioni di tutti i tessuti prodotti nelle diverse varianti, completi di una scheda tecnica che riporta dati specifici come, per esempio, il numero di articolo e di disegno, ma anche il numero di fili al centimetro o il tipo di filati utilizzati, andando a costruire una sorta di carta d'identità del prodotto. Pertanto, sfogliando i libri-campionario si ripercorre, a colpo d'occhio, la storia produttiva di un'azienda, arrivando a identificarne, stile, qualità e cifra distintiva. Per i disegnatori e per i creativi di oggi la possibilità di consultare i libri-campionario di manifatture del passato, magari famose per particolari lavorazioni o che hanno fatto la storia del tessuto, significa poter attingere da una fonte inesauribile di ispirazione, di gusto e di bellezza.

Il bando

A testimonianza della loro importanza, la Fondazione Provinciale della Comunità Comasca Onlus ha selezionato

il progetto "Libri campionario. Restauro e tutela del patrimonio tessile", nell'ambito del Bando "Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico 2019", assegnando un contributo di oltre settemila euro, a fronte di un valore totale di dodicimila, alla Fondazione Antonio Ratti di Como che provvederà al restauro di dieci libri particolarmente significativi sotto il profilo storico-tecnico.

«I libri oggetto dell'intervento conservativo costituiscono uno dei nuclei di maggior rilievo della collezione tessile ospitata presso la Fondazione. Purtroppo, tempo e agenti esterni ne hanno fortemente minato lo stato di conservazione, rendendo necessario il restauro senza il quale si rischierebbe la perdita di questa importante eredità» spiega Maddalena Terragni, responsabile dei Progetti della Fondazione Antonio Ratti. Pertanto, l'obiettivo è quello di restituire l'integrità strutturale ai dieci libri, ripristinandone la possibilità di lettura e di fruizione finalizzata alla condivisione dei contenuti da parte di tutti i soggetti interessati, quali professionisti del settore, ricercatori, storici, studenti, artisti, ma anche semplici appassionati che possono accedere all'archivio contattando preventivamente la Fondazione.

Digitalizzazione

In particolare, l'intervento conservativo riguarda sette volumi dell'azienda lionese

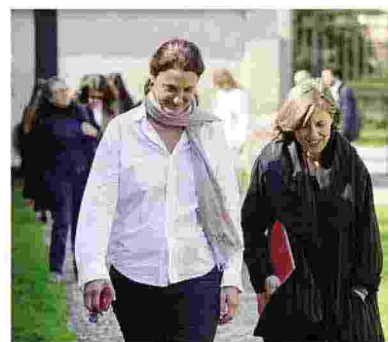
Chavent Père et Fils, di cui la Fondazione Ratti possiede i libri-campionario che coprono un arco temporale che va dal 1865 alla metà degli anni Trenta del Novecento, completi di schizzi, carte-prova e tessuti, oltre a tre volumi provenienti dalla regione dell'Alsazia. «Il valore di questi libri è rappresentato dall'ampiezza e dalla particolarità della lavorazione dei tessuti che sono tutti jacquard, senza contare che delineano lo stile di un periodo» sottolinea l'esperta. L'intervento, che dovrebbe terminare entro fine 2019, viene eseguito da restauratori specializzati e prevede una serie di operazioni variegata, come, per esempio, la pulitura a secco dei campioni, il risarcimento degli strappi o il restauro della pergamena.

A intervento completato, i dieci volumi torneranno a far parte dei 2700 libri-campionario custoditi presso la Fondazione Ratti, che affiancano una collezione più ampia raccolta, negli anni, dall'imprenditore Antonio Ratti che amava acquistare tessuti e piccole collezioni, per esempio, di pizzi, di velluti o di scialli cachemire da mercanti, aste o aziende in chiusura. Nel tempo, anche i dieci libri-campionario verranno fotografati per la digitalizzazione e diverranno parte del Catalogo Multimediale della Fondazione Ratti che conta la schedatura di circa trentamila tessuti, un vero tesoretto di tradizione, creatività e ispi-

razione a disposizione delle aziende lariane, ma anche di studiosi e di artisti internazionali



Nei volumi
 il patrimonio
 dei tessuti
 jacquard



Maddalena Terragni con Annie Ratti



Colori, varianti, trame, tessuti Il passato alimenta il presente

Fattore archivio

Dalla consultazione del patrimonio culturale alla base del processo creativo

Cosa significa per un disegnatore o per uno stilista del settore tessile come quello lariano poter contare su un archivio di libri-campionario come quelli messi a disposizione del pubblico dalla Fondazione Ratti? Vuol dire poter viaggiare in una dimensione spazio-temporale attraverso colori, varianti, trame, tessuti antichi e tendenze che hanno caratterizzato epoche e distretti tessili italiani e internazionali.

Sfogliando i libri resi pesanti dalle pagine ampie e cariche di campioni di tessuto accuratamente allineati, dall'immobilità dell'archivio si intraprende un viaggio ideale totalmente immersi nella bellezza e nello stile di chi ci ha preceduto.

«Chi viene a consultare i nostri libri-campionario imposta la ricerca partendo, magari, da un periodo storico o da una lavorazione, ma pagina dopo pagina, tessuto dopo tessuto, la ricerca si smargina e non si sa mai dove si può approdare» spiega Maddalena Terragni, oggi responsabile dei Progetti della Fondazione ma con una lunga esperienza in qualità di creativa. La visione dei colori, delle fantasie e degli intrecci lavora in modo quasi subliminale e sortisce visioni spesso non preventivabili: si parte dalla ricerca di un colore e si viene rapiti dalle trame dei pizzi, si cerca una lavorazione complessa e ci si imbatte, invece, in giochi di varianti inedite. Un nutrimento che permette a chi costituisce il cuore creativo di un'azienda tessile di trovare sempre nuove suggestioni che poi determinano i temi dominanti delle collezioni.

«Non si tratta di perdersi

nella copiatura di ciò che è stato, ma della capacità di farsi guidare da quella speciale intelligenza creativa che coglie spunti e suggerimenti dal passato, per poi fonderli e metterli in connessione con le richieste del cliente e con uno stile proiettato nel futuro, perché proprio nel futuro le creazioni troveranno la loro espressione» sottolinea Terragni. Il nuovo, il domani, le tendenze da cogliere e da riproporre in una chiave tutta personale, questo è ciò che guida il creativo che nel passato cerca semplicemente sensazioni e fonti di ispirazione: le trova partendo anche dai banali mercatini delle pulci o da pezzi vintage, fino ai reperti cartacei e tessili contenuti proprio nei libri-campionario vecchi se non antichi. «I clienti spesso chiedono una ricerca su un particolare periodo storico, oppure su una lavorazione che ha contraddistinto uno stile. Si tratta di punti di partenza per poi procedere con un'elaborazione che dipende dalla capacità del creativo: per esempio, lo studio di un tessuto copto dell'antico Egitto può trovare un'inedita dimensione grazie al taglio avveniristico di un abito o alla modernità del suo supporto materico» sottolinea Lorenza Mosca, responsabile Disegnatori e Archivio della Ratti Spa.

Un altro punto fondamentale che deve accompagnare la consultazione dell'archivio è la libertà. «Libertà di immaginare un foulard da donna partendo da vecchi tessuti d'arredamento, oppure da un arazzo rivisitato e ritradotto con tecniche computerizzate» continua Mosca. Apertura, contaminazione e coraggio di varcare i confini di ciò che è stato per dare vita al "nuovo" che, grazie a queste preziose fonti, celebra e onora cultura, arte tessile e saperi antichi.

D. Mam.



Alcuni dei campioni contenuti negli antichi volumi

La scheda

Pulitura e cura di ogni stoffa

I finanziamenti

L'aiuto di Fondazione Comasca

Il restauro dei libri-campionario richiede competenze molto diversificate e un'alta specializzazione degli operatori chiamati a intervenire su volumi di dimensioni imponenti. Nel caso specifico, per il restauro dei dieci volumi della Fondazione Ratti che fanno parte del progetto "Libri-campionario. Restauro e tutela del patrimonio tessile", nell'ambito del Bando "Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico 2019" della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, è stata necessaria anche l'approvazione dalla Soprintendenza competente. Inoltre, è stato richiesto l'intervento di laboratori specializzati di Milano, poiché i volumi sono costituiti sia da una parte cartacea, sia da campioni di tessuto che hanno bisogno di trattamenti speciali.

Le tecniche

Intervento conservativo

Le procedure saranno definite pagina per pagina, ma, in generale, prevedono la pulitura a secco e la disinfezione dei tessuti, il restauro degli strappi e delle lacune, come pure la riadesione dei campioni che spesso sono stati incollati con sostanze inadeguate che verranno sostituite con prodotti naturali e conservativi. Per le parti cartacee sono previsti l'appianamento delle deformazioni dei fascicoli, la rimozione della pergamena e della carta decorata per il relativo restauro, unitamente all'eventuale ritocco, il montaggio dei piatti e dei dorsi e la cucitura dei fascicoli. L'intervento conservativo è già iniziato e finirà entro il mese di dicembre 2019. Al termine del restauro, i volumi torneranno a far parte della raccolta dei 2700 libri-campionario ospitati presso il caveau della Fondazione Antonio Ratti, dove temperatura e umidità controllate, unite alla consultazione guidata e supervisionata, consentiranno la corretta e duratura conservazione dei volumi. **D. MAM.**